

Abbandonati i grandi stadi, si è aperto con Gillespie e Woods

Umbria Jazz, in piccolo

Partenza a ritmo di gospel per Umbria Jazz. Tra i velluti e i fregi del Teatro Morlacchi ha preso il via l'edizione '89 del festival che ha scelto una misura più discreta, abbandonando i grandi eventi e gli stadi. Ma il pubblico è stato tutto per i concerti serali di Dizzy Gillespie e Phil Woods e di George Benson e McCoy Tyner, una coppia quest'ultima, che sa un po' troppo di commerciale

Solo la cornice è cambiata non più Assisi suggestivamente ed austeramente sacrale, bensì i velluti rossi ed i fregi dorati del barocco Teatro Morlacchi. Di scena tre cori, di cui uno già visto lo scorso anno. Si tratta del selettissimo maschile The Famous Zion Armstrongers guidato dall'anziano ed arzillo Sherman Washington. Le loro voci si incrociano in giochi di tonalità su ritmi che vanno dal gospel più classico al rhythm and blues, riscaldando la platea dopo la discreta esibizione del primo coro. New Day Baptist Church Choir Mentre intonano l'immacabile «O Happy Day» alle loro spalle giunge il numerosissimo Desire Community Chorus una vera comunità dai bambini alle signore anziane guidati dal vulcanico Alvin Bridges.

La sera, ai Giardini del Frontone, si è consumato il primo grande appuntamento, tropicale il festival ha preso il via virtualmente proprio come lo scorso anno a ritmo di gospel. Un'emozione più intensa l'ha regalata un'autentica signora del jazz quale Carmen McRae, che alla sua voce potente dalla timbrica morbida e scura ha aggiunto la fortuna di poter cantare in un luogo che ben si adattava alla sua classe ed al suo stile sofisticato, la splendida chiesa consacrata di San Francesco a Prato mentre il Morlacchi ha ospitato la bellissima esibizione della Jazz University Orchestra guidata da Bruno Tommaso.

La sera è stata tutta per George Benson e McCoy Tyner. Nel vale che conduce ai Giardini del Frontone, su una bancarella già faceva bella mostra di sé l'album inciso dai due, «Tenderly», un'operazione che, ha raccontato Benson, uno dei direttori della Wea ha definito «coraggiosa». Non altrettanto è sembrato il concerto dove la stella di McCoy Tyner, un pianista torrenziale, per anni a fianco di Coltrane, ottimo interprete notturno, è stata decisamente offuscata da George Benson che in versione jazz non convince più tanto. Brutto la loro versione di «Stardust», ma perché bella lo è di per sé la canzone quella di Here, there and everywhere dei Beatles.



George Benson, uno dei protagonisti di Umbria Jazz

Con le «Grolle d'oro» A Saint Vincent vince la tv

Dopo sei anni di silenzio, ritornano le «Grolle d'oro» di Saint Vincent, complice Maurizio Costanzo direttore di fresca nomina. Un ritorno che ha il sapore di un vero e proprio anno zero. Con il premio che ha cambiato completamente fisionomia, aprendosi in modo massiccio alla comunicazione per immagini, soprattutto televisiva. E lasciando il cinema, in un angolo, a meditare sulle sue attuali carenze.

BRUNO VECCHI

SAINT VINCENT Il fare somione da gatto, Maurizio Costanzo (direttore di fresca nomina) ha salutato, non senza una comprensibile soddisfazione, il ritorno dopo sei anni di silenzio delle «Grolle d'oro» di Saint Vincent. Un ritorno che ha il sapore di un vero e proprio anno zero, cambiate come sono le caratteristiche del premio che da cinematografico si è aperto alle tante sfaccettature della comunicazione per immagini, soprattutto televisiva.

E questa commistione tra grande schermo a 24 pollici domestico ha tagliato in due scuole di pensiero gli ospiti della manifestazione. Come si è visto al convegno «Comunicazione verso il Duemila» di ieri mattina. Da un lato i nuovi verso cinema sempre più preoccupato incerto «arrabbiato» dall'altro quello televisivo che guarda al futuro quasi esclusivamente in chiave tecnologica chiedendosi poco (o nulla) quali contenuti, informazioni, messaggi verranno inseriti nella scatola telematica del futuro.

Apocattiche visioni o quadri di ordinaria quotidianità, nei quali la tv sembra dedita a consumare e digerire un cinema che ha perso le idee migliori per strada? La discussione proseguirà nelle prossime edizioni delle «Grolle» valdostane. Che, per la loro rinascita, hanno riproverato, sia pure senza troppe star e starelle di contorno, il rito della mondatura salottiera stile anni Sessanta a volte un tantino pacchiana. Come certi abiti visti girare nel «reclamo» degli ospiti illustri.

Lusso rinfuso e chiacchiere di addetti ai lavori per una manifestazione, che al di là dell'ostentato pompierismo e della kermesse sotto le luci delle telecamere di Raidue

ALBA SOLARO

PERUGIA I grandi eventi in soffitta, Umbria Jazz ha deciso per la sua tredicesima edizione di rientrare nei ranghi della tradizione e diventa una manifestazione a misura di città. Si è data un cartellone ortodosso che pare quasi una replica a chi, lo scorso anno aveva storto il naso davanti alle presenze di Carlos Santana e Pino Daniele ed ha saggiamente fatto dietrofront rispetto alla tentazione delle masse e dello stadio che avrebbe rischiato di far saltare gli equilibri del capoluogo umbro preferendo invece gli spazi medi e piccoli, i parchi, i teatri, i club notturni.

Cambia così ancora una volta l'immagine di Umbria Jazz, ma con un fondo di ambiguità un'operazione pulizia che vorrebbe scacciare dal centro i giovani freaks con le loro bancarelle di magliette e collanine ultimo rimasuglio degli esordi del festival ormai relegati al folklore. Alla polemica dei freaks si intrecciano le preoccupazioni per l'affluenza del pubblico buona ma non esaltante. Intanto opposto da una temperatura tropicale il festival ha preso il via virtualmente proprio come lo scorso anno a ritmo di gospel.

A Roma all'età di 69 anni È morto Virgilio Sabel il regista che scoprì il documentario

ROMA È morto a Roma, all'età di 69 anni, il regista Virgilio Sabel nato a Torino nel 1929 e sfornato in campo cinematografico e televisivo. I funerali si svolgeranno domani a Roma. Sabel (Cattanzaro) dove è sepolto lo scrittore Giuseppe Bertone che di Sabel era stato grande amico. Con Virgilio Sabel scompaure uno dei protagonisti del cinema corale, di quel cinema di contempraio che, prima dell'avvento della televisione, ha avuto anche in Italia un ruolo primario. Autore di articoli e saggi per la rivista «Cinema», prima serie, e per «Bianco e Nero», e poi autore regista si era affermato negli anni 50 per diversi documentari come «Una lezione di geometria» «Un millesimo di metro» «Il mondo sono io» «Una lezione di acustica». Passato al lungometraggio aveva diretto nel 1954 «Figlio dell'uomo» e, successivamente nel 1963, «In Italia si chiama amore» con cui aveva inaugurato la serie delle inchieste sul costume degli italiani in materia sentimentale mettendone in evidenza debolezze illusioni e pregiudizi. Quindi era passato alla televisione restando però legato con coerenza fino all'ultimo, al suo radicale amore per il documentario quale vera fabbrica di fatti.

Tmc al posto di Telecapodistria?

ANTONIO ZOLLO

ROMA Il mistero di Telemontecarlo non accenna a sciogliersi. Venerdì notte Roberto Marinho senior ha lasciato l'Olanda per tornare in Brasile. Come al solito di questa partenza dell'ottantenne vegliardo che tiene le redini di Rede Globo, si danno due versioni. La prima vuole che la trattativa con Giancarlo Piretti e Florio Fiorini si sia formalmente conclusa con il trasferimento della Sea Bay Corporation di Rede Globo «alla Bobel» di Florio Fiorini del controllo di Telemontecarlo. La seconda versione vuole che le trattative abbiano subito una brusca interruzione. Tuttavia, proprio sul finire della settimana scorsa Giancarlo Piretti ha trovato un modo attraverso suoi canali

di finanziere franco libanese che aveva annunciato l'acquisto di Telemontecarlo ora scomparso di scena ndr) ci ha insegnato a essere fermi e prudenti. Per premere su vecchi e nuovi padroni di giornalisti - dopo 48 ore di sciopero - hanno ritirato la firma astenendosi dalle prestazioni in video e in voce. «Lo abbiamo fatto - spiega il comitato di redazione - perché vogliamo rendere evidente la nostra protesta e la denuncia della situazione di incertezza che si è creata ma senza contribuire involontariamente a un eventuale gioco al massacro sulla nostra emittente. Allo stato delle cose non possiamo escludere neanche questa eventualità, o che qualcuno comunque possa provocare». Dal canto suo il consiglio di amministrazione di Aldo Biscardi ha

mercoledì il termine ultimo per avere chiarimenti prima di passare a nuove iniziative di lotta. Mercoledì dovrebbe esserci un incontro con Dionisio Poli vicepresidente di Tmc, apparso abbastanza defilato nelle trattative in corso, ma che continua ad essere l'uomo di collegamento tra Rede Globo e i sindacati. Potrebbe essere proprio Poli a dare l'annuncio ufficiale di Piretti nuovo proprietario di Tmc.

In quanto alle ipotesi su gruppi italiani che, facendosi schermo di Piretti, starebbero per mettere le mani sull'emittente siamo alle solite. Recenti dichiarazioni di Piretti - «investirei 400-500 milioni di dollari in Tmc voglio fare una grande televisione europea» - può che rassicurare giornalisti e lavoratori preoccupati per il loro lavoro. Il valore di Tmc sia anche, e soprattutto, nel prestigio acquisito come canale specializzato in news e sport, sembra l'ideale per una tv a pagamento e così risputano i nomi di De Benedetti, Gardini, Berlusconi. E non è affatto detto che il terzo concorrente in questione possa essere interessato a congelare Tmc al solo scopo di tagliare la strada a Gardini e De Benedetti. Comincia a delinearsi un'altra ipotesi: i rapporti tra Berlusconi e gli jugoslavi si stanno guastando, prima o poi la Fininvest potrebbe sciogliere il contratto con TeleCapodistria, nella galassia Berlusconi, Tmc - un marchio di prestigio una buona immagine una ricezione di discreto livello - potrebbe essere la sostituta ideale di TeleCapodistria.

Grid of TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Rete, and Radio channels, including titles like 'Sorgente di Vita', 'Squadriglie Top Secret', and 'Il Brigante di Tacca del Lufo'.

Grid of TV program listings for Odeon and Tmc channels, including titles like 'Specchio della Vita', 'Maturia Amica', and 'Il Brigante di Tacca del Lufo'.

Grid of TV program listings for Raiuno and Raidue channels, including titles like 'Sorgente di Vita', 'Squadriglie Top Secret', and 'Il Brigante di Tacca del Lufo'.

Grid of TV program listings for Raiuno and Raidue channels, including titles like 'Sorgente di Vita', 'Squadriglie Top Secret', and 'Il Brigante di Tacca del Lufo'.